

Neo-nazisti

Elogio delle zitelle

Le mature signorine sono costose dell'Inghilterra. Quando le vedono marciare in tenuta da combattimento (cappellino di paglia ornato da ciliege verdognole e grappolini d'uva grigi di polvere, thermos pieno di tè, seggiolino pieghevole e ombrello), gli inglesi prendono che qualcosa di grave sta accadendo. Ma, anche questa volta, si salveranno le vecchie zite, mormorano un poco rassicurati.

La timida estate britannica vede mobilitate anche le zitelle contro i fascisti di Sir Mosley. A passettini frettolosi, pantofole, insieme agli altri cittadini democratici, le strade di Londra e il loro giovane cuore battuto sul ritmo della «marcia dei lancieri», come quando, più di 20 anni fa, scrupolosamente esaminarono tutte le darsene sul Tamigi per accertarsi che nessuna imbarcazione fosse stata sottratta al trabordo in patria dei fuellieri del re. In quella spiaggia di Dunkerque, in quell'occasione qualunque fu vista traversare la Manica con una mano sulla barra del timone e con l'altra impegnata a difendere il cappellino dalla brezza marina.

Le vecchie signorine furono le indomite eroine del fronte interno: per combattere i nazisti trascurarono i pappaverelli, i gatti e i cani randagi, e diventarono i pilastri della difesa antiaerea. Non vennero mai meno ai loro incarichi, nemmeno sotto la pioggia delle V.2. Guideranno le ambulanze, stroneranno il mercato nero, impareranno ad usare il fucile. I paracadutisti

di Goering avrebbero fatto i conti anche con loro. Ancora, contro i nazisti, scesero in lotta 3 anni fa, quando per mesi piantarono le droghe e i negozi di generi coloniali per impedire che alcuno acquistasse i prodotti provenienti dal Sud Africa, dove i loro cugini avevano fatto proprio il credo razzista di Hitler. E la loro azione fu tanto decisa e popolare che i Comuni e la Camera dei Lords votarono il divieto di importare merci dai paesi del Commonwealth nei quali fosse in vigore la segregazione razziale.

I conati di Sir Mosley hanno nuovamente mobilitato, assieme a centinaia di migliaia di inglesi, queste vecchie fanciulle dall'indomito cuore. Nei giorni scorsi compatte sono scese in strada, e molte delle arroganti insegne dei nuovi fascisti che giacevano sul selciato di Londra, sono state infrante dai loro modesti ombrelli di seta grigia, una di esse, da sola, ha rotto 8 teste.

Difficile dire come ora se la caverà Sir Mosley che ha riempito la testa dei suoi sciocchi seguaci con immagini di Valchiria discinte, premio ai nuovi nibelunghi del più truce capitalismo. Certo gli sarà ben duro ammettere un crepuscolo degli dei per le bastonate dei maneschi contadini del Gloucestershire, per le pedate di operai e ragazzini allergici ad ogni forma di nazismo, per le ombrellate di mature zitelle, capuci, la prossima volta di coprirsi con mutandoni nifloranti certe invereconde teste.

greco

Consiglio dei ministri

La riforma della ricerca scientifica

Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta dell'on. Fanfani, un disegno di legge per l'organizzazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in Italia. A questo proposito, il ministro per la Riforma della pubblica amministrazione, senatore Medici, ha dichiarato che il provvedimento si propone «tre scopi essenziali: 1) programmare e sviluppare la ricerca; 2) riaffermare l'unicità della scienza e quindi di comprendere anche il gruppo delle scienze umanistiche, finora non considerate dal Consiglio nazionale delle ricerche; 3) assicurare la libertà della ricerca e chiamare a partecipare, anche nei comitati nazionali, tutte le forze vive che contribuiscono al progresso della scienza pura e applicata».

La decisione di affidare al Comitato interministeriale per la ricostruzione (CIR) l'esame e l'approvazione dei programmi annuali e pluriennali preparati dal Consiglio nazionale delle ricerche, se è resa necessaria, secondo il ministro, per conseguire gli scopi previsti dal disegno di legge. Il senatore Medici ha, inoltre, affermato che fra il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri e la programmazione dello sviluppo economico del Paese esistono «strettissimi rapporti», aggiungendo, anzi, che «il programma di ricerca scientifica rappresenta un atto preliminare per un armonico sviluppo della ricerca in tutti i settori».

Dopo aver precisato che la ricerca scientifica di base «resterà alla naturale funzione delle università», il ministro ha detto che probabilmente le commissioni del CNR non saranno inferiori a 10 e verranno composti di dodici membri. «Si prevede», ha affermato Medici, «che i 120 membri in parte siano eletti, in parte nominati dal presidente del Consiglio e in parte eletti per cooptazione».

Quanto ai finanziamenti, il ministro ha accennato ad un «ostacolo, anche troppo evidente e assai ben conosciuto, rappresentato da quello che si suol chiamare il "nazionalismo" dei ministri».

«Ciascuno — ha precisato — è geloso della sua competenza, onde non si è ancora giunti ad accettare i principi di fondere i singoli stanziamenti in un unico stanziamento per la ricerca scientifica, da porre a dispo-

sizione del CIR». Il disegno di legge prevede comunque, che a decorrere dall'esercizio finanziario 1963-64, le somme assegnate ai singoli ministeri per la ricerca scientifica siano raggruppate in un solo capitolo. Questo, secondo Medici, sarà «un primo passo indicativo della strada da percorrere». Ma è chiaro che si tratta, anche e soprattutto, di avere stanziamenti adeguati agli scopi che la legge si prefigge. E su questo punto, il ministro si è limitato ad una generica dichiarazione d'intenzioni, eludendo il problema di fondo, che è anche alla base dell'agitazione del mondo universitario.

Bisognerà vedere, inoltre, in che modo effettivamente i dieci comitati scientifici verranno costituiti: se, cioè, le nomine governative — che saranno fatte, come ha detto Medici, «tra gli scienziati operanti nell'industria e nell'agricoltura e tra gli appartenenti alle amministrazioni statali» — non finiranno con l'imporre ai comitati stessi indirizzi più confacenti con le «scelte» dei gruppi monopolistici che con gli interessi generali del Paese.

Un'altra categoria collegata all'attività edilizia è in agitazione: quella dei fornai. Le rivendicazioni non sono state ancora accolte e hanno quindi provocato la rottura delle trattative.

Se nell'incontro convocato per domani non si avrà nulla di positivo, i fornai scenderanno in sciopero nella prossima settimana.

Fallito il centro-sinistra

Catania: giunta d.c. appoggiata dai fascisti

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 9

La crisi al Comune di Catania — aperta con l'obiettivo di realizzare un'Amministrazione di centro-sinistra — si è invece conclusa con l'esclusione dei liberali, ma con l'accettazione dei voti dei fascisti e delle destre e senza che i socialisti entrino a far parte della nuova giunta. Si è rafforzata la posizione degli uomini della destra democristiana con il rientro — apertamente dichiarato dal sindaco Papale — di ogni velleità innovatrice e con l'impegno di proseguire sulla strada dei Magri e del La Verità, la cui opera, fino a qualche mese addietro, si proclamava di voler finalmente scossare.

Così, le paure e le preoccupazioni degli uomini della destra economica catanese sono state fugate. I padroni della società fiorente e delle acque, gli speculatori delle aree, i grossi evasori delle imposte anziché la «temuta» amministrazione di centro-sinistra hanno ora la loro amministrazione, saldamente retta dalla maggioranza assoluta dei 31 consiglieri democristiani, ai quali aggiungono il loro apporto fascisti e destre.

Per chiudere la strada a questa nuova situazione e sbarazzarsi dei liberali, i d.c. hanno dovuto far ricorso ad una mozione di autosollecitazione di autocandidatura della loro amministrazione. Ma da questa inusitata e sorprendente operazione è venuto fuori che, oggi, è vice sindaco l'avvocato Succì, che ha sempre sostenuto una linea politica di destra, mentre l'avvocato Azzaro fra gli assessori, riceve larga fiducia nel settore della destra e il sindaco rieletto, avv. Papale, dichiara che la sua amministrazione si occuperà solo del Piano regolatore e delle opere pubbliche in corso di realizzazione.

Lorenzo Maugeri

Mezzadri manifestano a Orvieto e a Siena

Ieri ad Orvieto centinaia di mezzadri hanno partecipato alla manifestazione indetta dal sindacato unitario e dal comitato della CISL. Nel corso della manifestazione dirigenti delle due organizzazioni hanno sollecitato l'inizio di trattative con gli agrari e la convocazione dei sindacati da parte del governo per discutere le misure da prendere per la riforma della mezzadria.

Una giornata provinciale di manifestazioni unitarie è stata proclamata per oggi a Siena dalle organizzazioni mezzadriche della CGIL, della CISL e della UIL. Nel centro cittadino si svolgerà un comizio nel quale — come oratore ufficiale — parlerà il segretario provinciale della CISL.

Contratti integrativi

Edili in sciopero a Gorizia e Ancona

ANCONA, 9

Gli edili della provincia di Ancona effettueranno domani un'intera giornata di sciopero per protestare contro una serie di licenziamenti per rappresaglia attuati da alcune imprese.

Un'altra categoria collegata all'attività edilizia è in agitazione: quella dei fornai. Le rivendicazioni non sono state ancora accolte e hanno quindi provocato la rottura delle trattative.

Se nell'incontro convocato per domani non si avrà nulla di positivo, i fornai scenderanno in sciopero nella prossima settimana.

PALESTINA, 9

A meno che gli ulteriori sviluppi della situazione non risolvano nuove sorprese, sabato prossimo l'Assemblea regionale siciliana sarà chiamata a pronunciarsi su un governo provvisorio, probabilmente su un «nuovo governo» d.c. questo — secondo indiscrezioni abbastanza attendibili — sarebbe il punto al quale sono approdate, almeno sinora, le trattative tra la DC e i socialisti.

Sempre secondo le stesse fonti, il nuovo governo durerebbe in carica soltanto per il tempo necessario a varare l'esercizio provvisorio (una settimana al massimo) e, subito dopo, si dimetterebbe riportando la crisi allo stato quo.

In questo senso si sarebbe già arrivati ad un accordo di massima a Roma, nel corso di colloqui intercorsi tra i massimi dirigenti della DC e del PSI.

Sulla questione, comunque, ogni notizia certa e definitiva non potrà aversi che domani, al termine delle riunioni dei gruppi parlamentari d.c. e socialista, riuniti stamane.

La manovra diretta a dare vita ad un governo balneare, da noi già ripetutamente denunciata, è partita, come è noto, dalla destra sciliana e dorotea della DC siciliana. Dopo gli ultimi avvenimenti che hanno visto il naufragio della «lista pateracchio» e la nota presa di posizione dei socialisti, la destra d.c. non ha affatto desistito e alle proposte dei socialisti dirette ad una revisione dei nomi degli assessori che la DC aveva scelto per essere rappresentata nella Giunta, ha opposto categorici dinieghi. Questo atteggiamento ha registrato, ieri, due significativi episodi: l'approvazione da parte del gruppo d.c. (assenti molti fanfaniani) di un ordine del giorno di «condanna» contro le «interferenze» del PSI nelle questioni interne della DC e le dimissioni (rigettate dal gruppo) di Barbara Lo Giudice dalla Presidenza in segno di protesta contro le «interferenze socialiste».

In sostanza, la destra d.c., dimostrando di avere in pieno la situazione, ha fatto di tutto per arrivare, appunto, a dare alla crisi la «soluzione provvisoria» che si era proposta e che, a quanto sembra, sta per giungere in porto.

Si è appreso, inoltre, che

Capolavori del '600 dall'Inghilterra a Bologna

Sono giunti stanotte in aereo a Bologna, 47 dipinti e disegni di inestimabile valore (sono stati assicurati per sei miliardi) destinati alla «Biblioteca d'arte antica» che verrà inaugurata all'Archiginnasio il primo settembre.

Le opere d'arte provenivano dalla National Gallery di Londra, dalla Galleria nazionale di Dublino e da musei, gallerie e raccolte pubbliche e private dell'Inghilterra. Trentuno dipinti provengono dal castello di Windsor e sono di proprietà personale della regina Elisabetta.

Si tratta del più notevole prestito di opere d'arte che la Gran Bretagna abbia mai inviato a una mostra italiana. Fra esse figurano il «Paseggio col serpente» uno dei più celebri capolavori della pittura del '600, di Poussin, che è presente anche con altre importanti opere: il «Paseggio classico di Dushet»; la «Fuga in Egitto» di Claude Lorraine e altri celebri dipinti.

L'allesta per la mostra bolognese, che avrà per tema il «classicismo del Seicento in Italia» e la pittura di paesaggio, è vivissima. Verranno esposti complessi 49 dipinti di Annibale Carracci, Domenico Francesco Albani, oltre alle ricordate opere di Poussin.

Sicilia

Soluzione provvisoria per la Giunta?

Dalla nostra redazione

Il blocco della speculazione immobiliare che in questi giorni torinese a primeggiare sulle cronache per la massiccia operazione «curo-fitti» nelle grandi città, a Bologna sono state messe a rumore dalla pianificazione comprensoriale (interessante un territorio che abbraccia la città e 14 Comuni minori), di cui il Consiglio comunale ha votato recentemente un primo bilancio, con un ampio dibattito.

Se mai fosse stata necessaria una prova del nove per misurare l'efficacia antispeculativa dei criteri con cui il piano intercomunale è stato impostato, l'allarmata agitazione degli ambienti legati alla speculazione fondiaria non fornisce una delle più convincenti.

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

Le forze della speculazione immobiliare che in questi giorni torinese a primeggiare sulle cronache per la massiccia operazione «curo-fitti» nelle grandi città, a Bologna sono state messe a rumore dalla pianificazione comprensoriale (interessante un territorio che abbraccia la città e 14 Comuni minori), di cui il Consiglio comunale ha votato recentemente un primo bilancio, con un ampio dibattito.

Se mai fosse stata necessaria una prova del nove per misurare l'efficacia antispeculativa dei criteri con cui il piano intercomunale è stato impostato, l'allarmata agitazione degli ambienti legati alla speculazione fondiaria non fornisce una delle più convincenti.

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

Il raccolto del grano, in Italia, si avvicinerà quest'anno ad una cifra record: 100 milioni di quintali. Il quantitativo complessivo sarà di 100 milioni di quintali, il più alto quando la trebbiatura — in corso in questi giorni — sarà ultimata: i tecnici, tuttavia, affermano che non si dovrebbero comunque raccogliere meno di 95 milioni di quintali, molto più del fabbisogno che è di 88 milioni di quintali.

Negli ultimi cinquant'anni la produzione granaria italiana si è quasi raddoppiata e ormai la copertura del fabbisogno è un problema che sembra risolto (ma non per il grano duro, per la fabbricazione della pasta alimentare, del quale resteremo ancora quest'anno deficitari) dal momento che, a parte la forte diminuzione produttiva che si verificò nel 1960, il grano trebbiato negli ultimi cinque anni si è sempre avvicinato al quantitativo richiesto dal consumo interno.

Dati produttivi più analitici indicano il persistere e l'aggravarsi di profondi squilibri tra le varie zone ove si coltiva il grano. A Ferrara un ettaro di terreno rende 40 quintali di grano, a Bandis 8, nelle regioni centrali circa 12. Ancor più significativi i dati sulla produttività: mentre nella grande parte delle aree granarie della Valle Padana il processo di meccanizzazione del lavoro e di introduzione di tecniche moderne ha fatto conquistare livelli di produttività di 0,90 o di 1,10 ore di lavoro per quintale di prodotto — superiori, anche se di poco, alla produttività media degli Stati Uniti che è di un'ora e un quarto di lavoro per quintale — nel Mezzogiorno la produttività ristagna a circa un decimo di quella della Padana. Ciò pesa a particolare sfavore della nostra contadina e sottile necessità di una politica che aiuti ad abbandonare colture improduttive laddove è necessario e ad unirsi al tempo stesso in forme cooperative collegate con l'avanzare della riforma agraria rivendicata dai lavoratori della terra.

Va a Treviso il politico di Miglionico

Il prezioso politico di Cima da Conegliano che da 360 anni si trova a Miglionico, in provincia di Matera, potrà finalmente partecipare alla mostra dedicata al grande allievo di Giambellino, che il Capo dello Stato inaugurerà il 26 agosto prossimo nel Palazzo dei Trecento a Treviso.

Così ha deciso, all'unanimità, il Consiglio comunale, dopo essersi riunito per quattro volte in seduta straordinaria in meno di dieci giorni. Su invito del comitato della mostra, inoltre, è stato deciso che il politico sarà accompagnato a Treviso dal sindaco, compagno Buono, da due consiglieri comunali e da un cittadino,

Aree fabbricabili

Bloccata a Bologna la speculazione

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 9. Le forze della speculazione immobiliare che in questi giorni torinese a primeggiare sulle cronache per la massiccia operazione «curo-fitti» nelle grandi città, a Bologna sono state messe a rumore dalla pianificazione comprensoriale (interessante un territorio che abbraccia la città e 14 Comuni minori), di cui il Consiglio comunale ha votato recentemente un primo bilancio, con un ampio dibattito.

Se mai fosse stata necessaria una prova del nove per misurare l'efficacia antispeculativa dei criteri con cui il piano intercomunale è stato impostato, l'allarmata agitazione degli ambienti legati alla speculazione fondiaria non fornisce una delle più convincenti.

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

Le forze della speculazione immobiliare che in questi giorni torinese a primeggiare sulle cronache per la massiccia operazione «curo-fitti» nelle grandi città, a Bologna sono state messe a rumore dalla pianificazione comprensoriale (interessante un territorio che abbraccia la città e 14 Comuni minori), di cui il Consiglio comunale ha votato recentemente un primo bilancio, con un ampio dibattito.

Se mai fosse stata necessaria una prova del nove per misurare l'efficacia antispeculativa dei criteri con cui il piano intercomunale è stato impostato, l'allarmata agitazione degli ambienti legati alla speculazione fondiaria non fornisce una delle più convincenti.

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

BOLOGNA, 9.

Le forze della speculazione immobiliare che in questi giorni torinese a primeggiare sulle cronache per la massiccia operazione «curo-fitti» nelle grandi città, a Bologna sono state messe a rumore dalla pianificazione comprensoriale (interessante un territorio che abbraccia la città e 14 Comuni minori), di cui il Consiglio comunale ha votato recentemente un primo bilancio, con un ampio dibattito.

Se mai fosse stata necessaria una prova del nove per misurare l'efficacia antispeculativa dei criteri con cui il piano intercomunale è stato impostato, l'allarmata agitazione degli ambienti legati alla speculazione fondiaria non fornisce una delle più convincenti.

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

Le forze della speculazione immobiliare che in questi giorni torinese a primeggiare sulle cronache per la massiccia operazione «curo-fitti» nelle grandi città, a Bologna sono state messe a rumore dalla pianificazione comprensoriale (interessante un territorio che abbraccia la città e 14 Comuni minori), di cui il Consiglio comunale ha votato recentemente un primo bilancio, con un ampio dibattito.

Se mai fosse stata necessaria una prova del nove per misurare l'efficacia antispeculativa dei criteri con cui il piano intercomunale è stato impostato, l'allarmata agitazione degli ambienti legati alla speculazione fondiaria non fornisce una delle più convincenti.

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

Il blocco della speculazione sulle aree è stato infatti l'obiettivo pregiudiziale a cui ha mirato la programmazione giacché, come ha detto l'assessore all'urbanistica del comune di Bologna, arch. Campos Venuti, nell'illustrare la prima fase del piano intercomunale, «è il monopolio delle aree che ha sempre fatto fallire, in Italia, ogni tentativo di pianificazione urbanistica».

Accingendosi alla programmazione...

IN BREVE

Trasimeno: linea di navigazione

Entro la fine di agosto sarà inaugurata una linea di navigazione che collegherà i paesi rivieraschi con l'isola Maggiore. La linea lacuale sarà servita da due battelli, il «Trasimeno» e l'«Aquila», capaci di raggiungere una velocità di 11,8 miglia marine, 11 battelli, lunghi 21 metri e larghi 3,75, potranno trasportare 150 passeggeri e saranno muniti di radio-telefono per mantenersi in contatto con la terra ferma. Per la navigazione notturna sono stati allestiti piloni di riferimento illuminati ad intermittenza.

Taranto: il prefetto non teme l'atomica

Il prefetto di Taranto, con un suo decreto del 1. agosto, ha annullato il voto approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale del capoluogo «per scongiurare il pericolo di esplosioni termobariche» con la spietata motivazione che «l'argomento si riferisce a materia che non attiene alle attribuzioni di competenza delle Amministrazioni Comunali».

L'intervento prefettizio ha suscitato a Taranto vive disapprovazione.

Castellana Sicula: giunta di sinistra

Il Consiglio Comunale di Castellana Sicula ha eletto una giunta di sinistra capeggiata dal socialista Mascellino e composta da un assessore del PCI, uno del PSI e due indipendenti.

Milano: Mostra storica del cinema

Nella prima decade di settembre, nel Palazzo Reale di Milano, sarà inaugurata la «Mostra storica del cinema», ove verranno esposti circa 150 «pezzi». Nel corso della mostra saranno organizzate proiezioni di classici del «muto» e di film di particolare valore artistico («La Madre» di Pudovkin, «Il Circo» di Chaplin, «Sangue e Arena» con Rodolfo Valentino, «Greed» di Stroheim, «Le notti di Chicago» di Sternberg).

Saranno anche esposti vari e preziosi documenti conservati nell'archivio fotografico e museografico della Cineteca Italiana, nonché cimeli che risalgono all'origine del cinema, riviste specializzate e manifesti.

Spezia: pace e solidarietà con la Spagna

Il Consiglio Comunale di La Spezia ha votato all'unanimità (con l'astensione dei missini) un ordine del giorno di solidarietà con i popoli spagnolo e portoghese in lotta per la libertà, auspicando altresì la partecipazione attiva del governo italiano «ad un costruttivo e pacifico dialogo internazionale per la costruzione di una pace perenne» e la messa al bando delle armi termonucleari.

Nella seduta, il Consiglio ha inoltre deciso il ritorno alla gestione diretta del servizio di nettezza urbana e l'adesione del comune all'Istituto Ligure di Ricerche Economiche e Sociali.

Manzi: la migliore copertina

Il libro «vivere in due» di Manzi, edito da Feltrinelli, ha vinto, a Viareggio, il premio per la migliore copertina istituito in occasione della «Settimana Fiera del Libro». È stato premiato anche l'editore.

Una buona legge per Volterra

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato, in sede deliberante, le proposte di legge del compagno Raffaelli e di altri deputati comunisti e socialisti in virtù della quale il Comune di Volterra riceverà dallo Stato 35 milioni all'anno per l'uso dei campi saliniferi, dai quali si estrae quasi tutta la produzione di sale pregiato italiano.

Con l'approvazione di questa legge, che ora dovrà passare al Senato, è stato risolto positivamente un problema aperto da decenni.

Padova: Congresso fisica nucleare

Il Congresso Mondiale sulla fisica nucleare si svolgerà a Padova dal 3 all'8 settembre con la partecipazione di 400 scienziati. Saranno costituite dieci sezioni di studio. I relatori ufficiali saranno venti.

Il Congresso che farà il punto sui risultati delle ricerche e delle indagini, sinora attuate, si svolgerà sotto l'egida dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, del CNR, della Commissione Nazionale Energia Nucleare e del ministro della P.I. Presidente del comitato organizzatore è il prof. Claudio Villi, titolare della cattedra di Fisica Nucleare presso l'Università di Padova.

Pensionati: sollecito per gli aumenti

Il sen. Fiore, a nome della Federazione Italiana Pensionati, ha inviato un telegramma al Ministro del Lavoro, Bertinelli, sollecitando il pagamento degli aumenti delle pensioni di reversibilità, sinora attuati, si svolge sotto l'egida dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, del CNR, della Commissione Nazionale Energia Nucleare e del ministro della P.I. Presidente del comitato organizzatore è il prof. Claudio Villi, titolare della cattedra di Fisica Nucleare presso l'Università di Padova.

Dipendenti monopoli Stato: «Una tantum»

Il Ministro Trabucchi, sollecitato dalle tre organizzazioni sindacali dei dipendenti dei Monopoli di Stato, ha fornito assicurazioni sul rapido disbrigo da parte degli organi del ministero dei provvedimenti relativi al pagamento dell'«una tantum» ai dipendenti medesimi. I sindacati hanno chiesto che la «corresponsione» dell'assegno venga eseguita con la medesima urgenza.

Milano: commemorazione antifascista

Milano antifascista e democratica commemorerà domani 15 Martiri traditi a Piazzale Loreto il 10 agosto del 1944. Nella mattinata, autorità comunali e rappresentanze di organismi e di Enti Locali democratici, recheranno corone di fiori al monumento di Lazzaro Loreto e al Campo della Gloria, al Museo.

Alle ore 21 sullo stesso Piazzale Loreto, si svolgerà una manifestazione popolare nel corso della quale parleranno l'on. Luigi Meda, vice sindaco di Milano, il sen. Francesco Scotti, membro del Consiglio Nazionale Federativo della Resistenza, e il sen. Giorgio Marzola, vice presidente nazionale dell'ANPI.

Autostrada In settembre ultimato il tratto Napoli-Roma

Nella seconda metà del prossimo mese di settembre sarà aperto al traffico il tronco Roma-Napoli dell'Autostrada del Sole. L'annuncio è stato dato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

La grande arteria è praticamente pronta nella maggior parte del tracciato. Mancava solo il tratto da Frosinone a Capua, che, però, informa lo stesso Ministero dei LL.PP., è in via di celere completamento.

Gli organi ministeriali sperano appunto, di poter terminare i lavori nella prima quindicina di settembre, in maniera da poter aprire al traffico il nuovo tratto autostradale fra Roma e la capitale del sud nella seconda quindicina del mese.

... del 1905 ...

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(seg.)

Formula originale del Dottor Giosarelli IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE L. 300